

# Missione Costa d'Avorio 2010

## VIP Italia

**Organizzazione: VIP Roma**

Mensolina (Capo Missione) - VIP ROMA

Sbadame VIP ROMA - Macarino VIP ROMA - SorMarella VIP ROMA - SieNo VIP ROMA - Sonnacchio VIP ROMA  
Mapo VIP ROMA - Distrattina VIP LIVORNO - Radicchio -VIP VALLESINA - +Uno VIP VALLESINA



**28 AGOSTO 2010**

Per davvero. Li abbiamo trovati così come li avevamo lasciati, naso al collo e uniforme da grande parata, come quasi a voler fare da ponte con quelli, nostrani, che ci sono venuti a salutare alla partenza da Roma.

Anche questa volta le emozioni che ci assalgono sono forti e non per tutti uguali. Sette di noi non sono mai venuti in africa e ovviamente sono subito rapiti da tutto quanto si manifesta così diverso rispetto a quanto di usuale, Maca, Sbada e Mensola sono invece sorpresi a sentirsi come a casa. Non è un'esagerazione come potrebbe sembrare ma ciò che abbiamo vissuto così intensamente i questi luoghi ci fa assaporare questi momenti come se fossero sempre esistiti dentro di noi e come se

tutto questo fosse veramente a noi conosciuto, familiare, nostro da sempre. È difficile descrivere questo tipo di emozione e sicuramente non ci piace scomodare concetti ben conosciuti da chi in africa c'è venuto e ci viene spesso, ma il famoso mal d'africa, forse, ha veramente qualcosa di reale, di tangibile, di concreto.

Dicevo dell'incontro con i ragazzi, Slip, Pipino e Sasà ci hanno letteralmente tolto il fiato in gola quando all'improvviso sono usciti da dietro una macchina e si sono lanciati su di noi. Che botta.

Questa volta la botta, come la chiamo io, ha presentato subito il conto, si è presentata immediatamente al nostro cospetto. Da adesso, almeno, sarà tutto più facile, difficile potersi emozionarsi di più o forse verremo nuovamente stupiti, chissà, abbiamo anche imparato l'anno scorso a non essere sicuri di nulla, a vivere tutto ciò che ci si presentava senza alcun tipo di filtro, in libertà assoluta.

Durante il viaggio i soliti controlli dei militari che questa volta ci fermano di meno ma vogliono dei soldi; anche questo non ci stupisce più di tanto. Arriviamo finalmente alla casa e riabbracciamo Anne e Prisca, la presidente della ong e la cuoca che ci accudirà come l'anno passato. Vi ho detto prima che saremo soli, in realtà non è proprio del tutto vero perché alla casa è anche presente Elena che si occupa, per conto del granello del progetto adozioni. Elena, che si è subito battezzata Girandola, usando anche lei quindi nome clown, è una bella sorpresa e a tutti è sembrato di conoscerla già da tanto. Finalmente tutti a cena, così anche il rito del "malarone time" può consumarsi. È bello poter condividere ciò che è prezioso ma che non siamo più abituati a considerare tale, da noi basta aprire il frigo e prendere una qualunque cosa, tanto soddisferà in pieno il nostro desiderio, qui è un po' diverso, tutto ha più valore, tutto è un privilegio. Mi piace l'atmosfera fra di noi, mi piace questa unione di tante vite diverse che insieme, adesso, stanno assaporando gli stessi odori e gli stessi sapori. La stanchezza non ci impedisce, dopo le improbabili docce, di riunirci tutti intorno ad una candela per regalarci l'uno dopo l'altro le prime impressioni.

Ora a letto pensando già alla mattinata seguente. Sono ansioso di vedere i visi dei miei compagni al loro risveglio e leggere nei loro occhi lo stesso mio stupore un anno fa.

Come nei titoli di coda di un film anche questo primo diario vuole finire con i ringraziamenti, non dovuti ma realmente sentiti. Comincio da Cookie, mia prima compagna di viaggio, prima esploratrice

di questa avventura. I clown dell'anno scorso, Pally, Tanghi, Zummolo, Barney, e Canticchio che sicuramente hanno qualche gocciolone leggendo queste righe; sanno dove siamo e con chi siamo. I nostri amici di Roma Mafy e Michi che con i loro pensieri hanno contribuito a questo viaggio e infine tutti voi che ci state leggendo perché grazie a voi stiamo riuscendo a vivere tutto questo. Mensolina .

## 29 AGOSTO 2010

Sveglia puntata alle ore 8,00 ma alle 6,15 ci ritroviamo tutti già svegli tranne Mapo, Marella e Distrattina. Guardiamo l'orologio e...decidiamo di rimetterci a dormire in compagnia delle nostre care zanzare.

Il programma di questa mattina prevede: Messa alle ore 10,00 e giro per il paese.

Appena usciti dalla casa ci rendiamo conto di come le emozioni si impadroniscono di noi. Una moltitudine di bambini di tutte le età ci viene incontro fino ad occuparci tutte le dita delle mani, si aggrappano a noi, ci salutano e ci accompagnano lungo la strada. Dalle abitazioni gli adulti si affacciano e ci salutano: il lavoro svolto lo scorso anno ha sicuramente lasciato un'impronta indelebile sulla terra rossa del villaggio.

Arriviamo in chiesa e ci accorgiamo come il rito cattolico possa assumere un carattere completamente diverso. Anche se qui la celebrazione ha una durata maggiore (due ore) i canti ed i bambini ci coinvolgono fino a guidarci nei balli finali.

Nel ritorno a casa siamo di nuovo tra la gente ed in balia di monelli che ci guidano alla scoperta di colori ed odori ivoiriani: i bordi delle strade (ed usare questa parola è un eufemismo!) sono pieni di stoffe, teli e banchetti di cibo in vendita. E' ora di pranzo, ma i bambini non ci pensano proprio a lasciarci tanto che dopo poche ore li ritroviamo ancora lì pronti ad assalirci...di coccole. Il pomeriggio trascorre veloce tra prove per lo spettacolo e programmazione delle giornate che verranno. Bello ritrovare nel cortile Slip (uno dei clown del gruppo Auanagana) che anima il pomeriggio dei bambini e vedere quanto l'esperienza della precedente missione lo abbia avvicinato al mondo dei piccoli, proprio lui che soltanto a dicembre ne sembrava quasi infastidito.

Questo ci fa riflettere ancora una volta su quanto sia importante la nostra presenza qui.

### Pillola del giorno:

- Marella rivolta a Mensolina: "Ciccio.. i tempi africani so' lenti, quindi rallenta!"

E come dice la nostra fotografa ufficiale Alespo: "inseriamo il Naso" e a domani

Bon nuit

SieNo e Sonnacchio



## 30 AGOSTO 2010

Sono qua ad aspettare Mapo che si sta facendo comodamente la doccia.. eccolo è arrivato ..a proposito chi scrive è la Distry intrecciolata. Adesso inizia la vera condivisione della giornata..

Svegliati da una dolce musica di Maximilian Hecker, cominciamo la prima vera giornata di missione. Colazioniamo con le immancabili e "leggere" uova cipollate e pomodorate accompagnate da più europei panini con miele d'arancia liquido (dettaglio importante) o marmelade (mamma mia come si padroneggia la lingua) e ci prepariamo alla riunione con il gruppo degli Auanagana e i ragazzi del Granello di Senape. Dopo una carrellata veloce di nomi, per permettere a noi nuovi di conoscere tutti i componenti del gruppo, e i tre superstiti della missione 2009 (Sbada, Maca e Mensola) che si sciolgono alla vista di ognuno dei ragazzi, procediamo con la condivisione del programma di queste due settimane.

Le emozioni di questa mattinata raggiungono il culmine quando Anne, la "mami" che gestisce la "casa" ci dona la sua condivisione, confermandoci come la clownterapia sia diventata parte della vita di ogni

giorno di questo villaggio, quando, fino a 10 mesi fa, lei stessa non sapeva nemmeno cosa fosse. La mattina fila via così, tra ricordi dello scorso anno e nuove emozioni legate ai propositi di questa seconda avventura..

Il gruppo Auanagana ci conferma di voler mostrarci il loro nuovo spettacolo, così ci accordiamo per vederlo nel primo pomeriggio prima di cominciare con il primo vero allenamento.. pranziamo tutti assieme e poi, mentre i ragazzi si preparano, noi digeriamo giocando nel cortile con un'infinità di marmocchi terrosi e smocciolanti, ma pieni di amore da donare.

Comincia lo spettacolo e per tutti è una vera sorpresa. Ci dispiace non potervi far davvero vedere cosa questi ragazzi sono riusciti a preparare da soli. Tutti in scena con un loro personaggio, tutti concentrati sulle loro parti, tutti incredibilmente genuini nelle loro gag.. il tutto è pienamente espresso dagli occhi commossi dei veterani che li osservano ancora più increduli di noi, sorpresi di quanto il messaggio lasciato l'anno scorso abbia messo le sue radici in questi ragazzi. Il tempo scorre velocemente, tra acrobazie, magie e scenette clown, con la colonna sonora delle risate dei bambini e gli applausi di tutti noi. Lo spettacolo finisce lasciandoci pieni di immagini e soddisfazione; ora tocca a noi calarci nel ruolo formativo e cominciare l'allenamento.

Stacchiamo a fatica le bambine calate nel ruolo di petit coiffeur dall'intrecciare i capelli delle clowne e liberiamo il cortile per cominciare. Conoscenza, Sintonia e Fiducia.. temi fondamentali per il percorso che vogliamo intraprendere con questi ragazzi.

Rimaniamo stupiti della loro voglia di esserci, vedendo quanta concentrazione mista a gioia mettono in ogni singolo esercizio.. regalandoci la miglior zattera mai vista dagli Appennini alle Ande!!! Ci colpisce in maniera particolare il loro completo affidarsi durante gli esercizi di fiducia, superandoci nettamente nel corsa ad occhi chiusi.. Costa d'Avorio batte Italia 3 a 0!!!

Il tempo stringe e sta calcando la sera (qui alle 18 è già quasi buio), ci sediamo in circolo e chiediamo loro di regalarci una sola parola che descriva le loro aspettative.. i ragazzi si lasciano andare completamente e dopo il primo giro, cominciano proprio a parlare liberamente. Sulla pelle ci arriva la loro gratitudine nell'essere lì, la loro voglia di continuare il percorso iniziato l'anno scorso, di divertirsi o di distrarsi, di rivedere vecchi amici e di conoscerne di nuovi.. semplicemente di essere parte di questo progetto.

Non si fa in tempo a rialzarsi che tutti i bambini tenuti lontani fino a quel momento si riversano di nuovo nel cortile, investendoci con la loro voglia di ballare e giocare. Partono una serie di bans, di capriole, di corse, le bambine riprendono la loro "attività" di coiffeur e noi si arriva alla cena un pelo stanchini...

Chiudiamo rapidamente con queste ultime parole "Sbrigateve che è tardi!!!", tanto capirete da soli chi ce lo sta dicendo.. e noi due sotto.. non gli chiediamo neanche di stare fermo, si può anche muovere!!!  
Gli spiaccicati Distry e Mapo

## 31 AGOSTO 2010

Buon giorno Africa!!!!

Oggi la musica che ci accompagna al nostro risveglio è cambiata: non c'è la compilation di Vacanze di Natale '83 (grazie Macarino!!!).

Le donne del gruppo hanno tutte il mal di testa. Perché??? Bene, così imparano a farsi fare le treccine....

Il menù di oggi prevede, come secondo allenamento, "palloncini". Dopo un riscaldamento con un, a dir poco, disastroso Auana..gana..nana..eccc.. irripetibile, condotto

dalla nostra Marella (purtroppo è così) si passa alla rappresentazione della gag del palloncino condotta magistralmente da Radicchio e +1. Inizio sfavillante, padroni assoluti della scena, il francese (ebbene sì, era recitata in francese) era perfetto. ...Le prime tre frasi.. Di conseguenza, dopo i vari: hm.. si... mmmm... ah.. ah... si decide che forse è meglio passare all'italiano.

Non si saprà mai perché è stata capita meglio in italiano che in francese. Mah, mistero!!!!!! Si è passati poi alla dimostrazione pratica delle diverse figure palloncistiche. Che dire, i ragazzi sono veramente delle spugne asciutte pronte ad asciugare il pavimento della sapienza. Dopo pranzo abbiamo lasciato il tempo ai ragazzi di preparare una gag utilizzando i palloncini, mentre noi siamo andati a fare un giro nel paese.

Finalmente fuori: il nemico, come al solito ci assale, ma questa volta siamo noi.. agguerriti: sembra un paradosso, ma quando hai a che fare con un'onta di marmocchi è come andare in guerra!!!! Il nostro punto di forza è l'essere in tanti ed inoltre l'utilizzo del loro appiccaticcio nelle mani utilizzato come attak ultra forte, ha permesso di avere in una sola mano per lato, due lunghi treni infiniti di bambini.

Durante la nostra passeggiata, una delle fermate è stata alla scuola materna, il cui tetto è bucato e avrebbe bisogno di urgente ristrutturazione. Dopo la foto ricordo, siamo ritornati alla casa per vedere le gag preparate dai nostri ragazzi. Sicuramente non sappiamo cosa aspettarci, ma siamo tutti curiosi di vedere il loro lavoro. Prima coppia Pipino e Slip che ci eseguono la bandiera italiana fatta di tre cuori intrecciati condita da piacevoli lazzi.

Seconda coppia Chau Chau e Santino: il secondo interpreta in maniera pregevole un Pierrot triste con il primo che cerca di rallegrarlo regalandogli un palloncino. La magia si compie con l'ennesimo cuore (che romantici!): Terza coppia Sweetness e Amso. E' impressionante vedere un armadio due ante con due gambe che cerca di fare un palloncino. E pensare che l'anno scorso voleva fare le bolle di sapone! Ma che cavolo di Mastro Lindo è?

La realizzazione del loro lavoro ci ha fatto capire che il prossimo anno saranno loro a fare il corso a noi....

Ora tocca ai bambini, ma questa volta è il gruppo Auanagana che gestirà i giochi ed i bans, per dar loro modo di imparare ad affrontare e gestire eventuali difficoltà che potranno incontrare in seguito.

Nella condivisione finale con i ragazzi eravamo tutti abbastanza provati, ma contenti della giornata trascorsa. Molto positivo è il messaggio che ci hanno trasmesso riguardo i vari momenti di lavoro svolto insieme. Le emozioni non finiscono qui.

Ci vestiamo di tutto lustro (ovviamente claud) per andare all'incontro con lo Chef del villaggio. Non sapevamo esattamente a cosa saremmo andati incontro, Mensolina ci aveva rotto i timpani con le solite raccomandazioni. Finite le presentazioni totali, sono fioccati gli inviti a destra e a manca.

Da parte nostra, l'invito allo spettacolo che faremo a fine missione, dall'altra un "buonissimo" invito a cena e una pregevole minaccia di una partecipazione allo spettacolo proprio dello Chef.

Cosa accadrà?

Lo saprete se seguirete le prossime puntate!!!!

Per il momento è tutto

Passiamo la linea alla regia.

Buona notte e sogni d'oro Africa

+1 e SieNO

#### Pillole del giorno:

- Mapo: "queste africane hanno degli occhi così neri che sembrano blu"
- Dopo che ieri è stato chiamato papà da un bambino, oggi è stato chiamato mamma
- Pensiero finale: ma in Africa non doveva esserci il sole???????



## 01 SETTEMBRE 2010

AuanaNANA a tous les clowns de Vip!

Attualmente il gruppo dei missionari ivoriani sta vivendo un momento di disagio. C'è una clown in piena crisi d'astinenza da fratello. I restanti clown qui presenti sono seriamente preoccupati per lo stato mentale che continua a peggiorare: assistiamo a visioni di Claucini neri che le ricordano l'infanzia (quando vede i bambini più piccoli), alternate a materializzazioni improvvise dell'adorato fratello. Considerato lo stato di Sor\_Marella, si è ritenuto necessario non lasciarla mai da sola (per evitare che si attacchi al cellulare)..per questo qui con lei ora ci sono io, Macarino.

Oggi quinto giorno di missione. Piove! Un'abbondante, incessante e rumorosa pioggia batte sulle tettoie di lamiera che proteggono le finestre delle nostre stanze e ci accompagna quasi per tutta la notte fino al risveglio.. insomma siamo ancora in attesa del tanto decantato caldo africano.

Mentre Ivorina suona a gran voce l'Inno di Mameli, che butta dal letto anche gli ultimi insonnoliti, comincia la nostra giornata. Dopo aver colazionato, vediamo gli Auanagana clown che arrivano abbastanza puntuali: oggi l'allenamento per loro prevede esercizi di concentrazione e improvvisazione.

Sono due gli esercizi che ci piace raccontarvi per le forti emozioni che ci hanno scatenato. Il primo è quello delle mani che si stringono.. bellissimo sentirsi parte di una ragnatela di incastri fatta di odori e colori diversi che si incontrano e si cercano, accompagnati da un'unica magica armonia. Divertente subito dopo la gag che si è creata inaspettatamente nell'esercizio dei numeri, dove ognuno doveva contare senza sovrapporsi con gli altri.. un'alternanza di numeri ripetuti in italiano dai clown francesi e di numeri francesi ripetuti dai clown italiani. Gli Auanagana non smettono mai di stupirci.. anche

nelle piccole cose! Gli esercizi di improvvisazione proseguono per più di un'ora e siamo felici di vedere come qualsiasi nostro consiglio venga messo in pratica all'istante con semplicità e tanto impegno. E' incredibile assistere

al cammino che hanno fatto questi ragazzi in così poco tempo, vedere che ogni nostra parola viene recepita come un dono prezioso, di cui essere grati.

Ci commuove Slip che nella condivisione finale è orgoglioso di dirci che ormai la clownterapia fa parte di tutte le sue giornate e che quando cammina per le strade del villaggio si ferma sempre a giocare con i bambini.. cosa impensabile fino a pochi mesi fa.

Il pomeriggio ci riserverà delle nuove emozioni poiché oggi il programma prevede una passeggiata al vicino mercato di Anyama. Trenta minuti di cammino sono quelli che ci separano dalla vicina cittadina..la strada è tortuosa, ma la terra rossa dell'Africa è tutta lì davanti a noi e ci fa battere forte il cuore. Per qualcuno la sensazione è quella forte di qualche mese prima, è un ritorno a casa, è la corsa a perdifiato per quella lunga discesa/salita (promessa mantenuta!), è la strada del popolo in cammino...

Altri invece è la prima volta che percorrono quelle strade piene di da sabbia che la pioggia ha trasformato in fango.. strade dissestate.. attorniate da una ricca vegetazione e da grande pozzanghere che a volte diventano piscine per i più piccoli, e che già lo scorso anno erano state battezzato "le terme"!

Il mercato di Anyama è un'esperienza da vivere. La nostra è una scorta d'eccezione: Slip, Chau Chau, Amso e Santino si sono offerti di accompagnarci e di guidarci attraverso gli intrecci, che solo migliaia di banchetti e chioschetti disposti in maniera del tutto caotica, sono in grado di creare. Una folla in movimento comincia ad animare ogni angolo che attraversiamo, è un'apoteosi di odori diversi e di colori. Tutto si può trovare e comprare. C'è chi vende dell'improbabile pesce appena cotto (delizia delle numerose mosche che si affollano intorno), con accanto la dispensatrice di trecchine impegnata a sistemare l'acconciatura della Madame di turno.. pentole impilate sono mischiate a scarpe buttate sopra a teli, che per trovarne un paio uguale è possibile ci si debba rivolgere a due bancarelle diverse.. pezzi di burro di Karité riempiono grandi ceste.. mestoli, musica, pepe, pomodori, melanzane, pane, carne...è un immenso caos, ma ciò che lo accomuna e che ci emoziona è la grande dignità con cui ogni venditore presenta la propria merce.

L'attenzione che i clown Auanagana hanno verso di noi è davvero commovente.. si prendono continuamente cura di ogni nostro passo, assicurandosi che nessuno rimanga indietro o si trovi in difficoltà.. ci aiutano a trovare i prezzi migliori e contrattano per noi. Siamo davvero commossi da questa dimostrazione di affetto, la confianza è davvero quella che hanno gli amici veri. E' bellissimo aggirarsi tra questa gente che ci guarda incuriosita e che ci chiede di farsi fotografare insieme a noi.. tutti hanno un sorriso spontaneo, da cui avvertiamo la sincerità del gesto che nulla ha a che fare col voler vendere la propria merce.

Siamo in ritardo.. alle 19.00 ci aspetta le Chef du Village..stasera siamo ospiti a cena a casa sua. Ci affrettiamo a ripercorrere la strada del ritorno sebbene con grande difficoltà perché è davvero difficile non fermarsi a parlare con la gente che incontriamo.. o non lasciarsi andare dinanzi ad un profumo delizioso di pane fritto, ovviamente assaporato caldo.

Le aspettative della cena sono tante da parte nostra: mica è una cosa da tutti i giorni essere invitati dalla maggiore autorità locale! Certo qualche preoccupazione per quel che mangeremo ce l'abbiamo: noi siamo quelli dell'Amuchina, dell'acqua in bottiglia super sigillata e del Malarone time, ma.. ci sentiamo onorati, ci facciamo belli, (ovviamente si fa quel che si può.. sempre clown rimaniamo) e baldanzosi ci incamminiamo verso la maison presidenziale.

Con noi abbiamo uno zaino con delle magie che Mensolina e Mapo presenteranno allo Chef e alla sua famiglia per ringraziarli della loro ospitalità e in più portiamo dei palloncini per costruire dei fiori da donare alle donne della casa.

Come è andata la serata? Dopo essere arrivati, lo Chef, che ieri è stato così cordiale e amichevole con noi, ci saluta frettolosamente e ci manda il suo segretario, per comunicarci che sarà lui a farci compagnia durante la cena perché lo Chef ha un impegno. Ci ritroviamo a mangiare da soli riso e foutou, con diverse salse di cui una piccantissima, mentre il Capo del Villaggio se ne sta beatamente in casa a guardare la tv (alla faccia dell'ospitalità!). Assolutamente SURREALE!

Ovviamente le magie e i palloncini rimangono nello zaino e tornano a casa con noi. In breve tutti andiamo a dormire, ultima spruzzata di Autan, sistemiamo le zanzariere intorno ai nostri letti e speriamo che domani il sole dell'Africa giunga finalmente ad illuminare un'altra di queste bellissime giornate che la Costa d'Avorio ci sta regalando.

Macarino e Sor\_Marella e tous les clowns de la Mission Côte d'Ivoire.

### Pillola del giorno:

I clown Auanagana hanno appena finito una gag.  
Marella: "ammazza quanto so bravi. Me li porterebbi tutti a Roma".

## 02 SETTEMBRE 2010

E anche questa giornata sta volgendo al termine..

Oggi sveglia a scaglioni come al solito con la pioggia che ci accompagna (ma in africa non c'era il sole?! mah..)

Puntualissimi i ragazzi arrivano per l'allenamento e portano una ventata di entusiasmo come ogni mattina! Dopo un breve riscaldamento e le immancabili sigle, li facciamo mettere in cerchio con gli occhi chiusi e.. sorpresa!!!

In versione Camel Trophy tra sabbia e pioggia esce di casa Radicchio sui trampoli che dopo una breve presentazione annuncia che l'allenamento della giornata li porterà tutti a diventare dei giganti!!! Prima però una piccola lezione teorica su come indossare i trampoli, come salire, come iniziare a muovere i primi passi e anche in caso di necessità, come cadere in maniera da non farsi male.

Parte la dimostrazione pratica per supplire la mancanza della padronanza della lingua e Radicchio si lascia cadere a terra a piene ginocchia modello tricheco spiaggiato per poi tirarsi su agile come una gazzella e far vedere che non è successo niente.. nel mentre nota che i ragazzi le guardano insistentemente le ginocchia.. Risultato: contusione su ginocchio destro e abrasione lacero contusa sul sinistro... Considerando che è caduta da 30 cm da terra.. E lei si gira con il faccino innocente e dice "je suis delicata"

Tutti insieme la costringono ad andare a disinfettare le ferite di guerra mentre ci armiamo di calzini per i ragazzi che nel frattempo si preparano per la salita.

Il primo a partire è Aimsò, praticamente un eclissi solare!!! Una montagna di muscoli allucinante che dopo 5 passi ci dice "Ma sono pesanti" e dopo 5 minuti chiede di scendere dicendo a Mapo "Je suis fatiguer" (traduzione: sarei un attimino stanco) lasciando basito Mapo che in cuor suo si prende una piccola rivincita contro il fisico statuario degli ivoriani tanto decantati dalle claudine!



3 alla volta tutti salgono e Santino ci dà una grande soddisfazione riuscendo a muovere i primi passi da solo in appena un quarto d'ora e perfino accennando un ballo sulle note di Waka Waka! Emozione forte è sentire Sasà, uno dei ragazzi che ha grosse difficoltà di movimento essendo

poliomielitico, che segue i suoi compagni e dà loro consigli sulla postura, un bellissimo esempio di superamento dei propri limiti. C'è una magnifica concentrazione e attenzione sia da parte di chi è sui trampoli che degli altri che a terra fanno sicurezza.

Si chiude la mattinata con la condivisione

durante la quale alcuni dei ragazzi ci dicono che i trampoli li avevano visti solo in tv e che mai avrebbero pensato di salirci e ci ringraziano per l'occasione.

L'intimità tra i ragazzi e noi claud italiani sta crescendo di giorno in giorno e finalmente iniziano a lasciarsi andare condividendo anche in maniera più intima. Uno dei ragazzi ci dice che aveva una gran paura di salire, ma la nostra presenza al suo fianco è stata di aiuto per superarla. Sweetness (o come dice Marella Witness..o come dice +1 Switchness..) accompagnando le parole con la sua risata di una dolcezza e di una contagiosità unica ci dice che oggi sui trampoli si è sentito "alto" e ci ha ringraziato di aver potuto provare questa sensazione.. ha ringraziato anche Radicchio che si è immolata per la causa, sfracasciandosi a terra!!!

In chiusura di condivisione annunciamo ai ragazzi che il 10 settembre faremo lo spettacolo in paese e che lo chef del villaggio ci ha chiesto di fare un defilé per il paese (ragazzi si sfilano!!!) per attirare la gente del villaggio e portarla con noi fino alla piazza dove ci esibiremo tout ensemble le claud italien avec le claud Auanagana. Diciamo loro che nella sfilata ci saranno anche i trampolieri e che questi saranno proprio loro!!! Siamo sicuri che se la caveranno alla grande visto il risultato del primo giorno di lavoro Prisca chiama, il pranzo è pronto!!!

Anche oggi mangiamo tutti insieme. Mapo e Distrattina che sono di turno al lavaggio piatti vengono sommersi da ogni tipo di stoviglia; li rivedremo solo un paio di ore più tardi con le mani palmate! Il pomeriggio per i ragazzi oggi era libero, ma tanto è il loro entusiasmo che è venuto naturale per loro rimanere nel cortile della maison.

Prima si giocola per divertimento poi parte la competizione: tutti contro tutti a chi resiste di più senza fare cadere le palline Al termine sfidano tra +1 e Pipino con tanto di inni nazionali prima della finalissima!!! Inutile dire: Italia-Costa d'Avorio 0 a 1.. e allora se ne esce Sbada con un'ideona: "sfidiamoli a calcio!!!" fiuuuu fortuna non capiscono bene l'italiano!!!!

I giochi si interrompono con l'arrivo di Efrasine la nostra sartina/stilista personale che con un pezzetto di carta e un metro raccoglie le richieste e le misure di tutte le claudine. Tra gli ordini più strani.. che cosa ci riporterà?

Lo saprete nelle prossime puntate!

Mentre le nostre 4 atlete azzurre del nuoto sincronizzato preparano la gag e Sonnechio e Mensolina preparano le maglie con i nomi per gli Auanagana, Slip pensa bene di farsi far male dalla new entry del gruppo che è un tantino stordita e durante una figura di acrobatica (pure facile!!!) gli cammina letteralmente sul collo lasciandolo stordito a terra con un capanno di persone intorno.

Immaginate la scena: E.R medici in prima linea, ma in versione Ivoriana!!! I ragazzi vanno a chiamare il medico, mentre la sartina e amica pensano bene di intonare una preghiera. Arriva il medico, anzi il paramedico.. anzi è uno che PARE medico (anzi mi sa che proprio medico non è..) che effettua tutto quanto non andrebbe fatto in caso di grossa botta al collo: un paio di schiaffoni per dare una svegliatina al malcapitato poi dopo un altro paio di manovre, lo fa sollevare per farlo spostare!!!

Intanto c'è chi va al "bar" per rimediare un po' di ghiaccio, e gli altri attorno a supporto morale.. la botta è grossa, la cosa va avanti per un'oretta e Slip sembra stare un pochino meglio, ma decidono comunque di andare in ospedale.. questo significa che una macchina scassatissima è arrivata, lo ha caricato insieme ad altre 5 persone e sono partiti per non si sa dove,.. La cosa bella è stata che tutto il gruppo degli Auanagana non ha mollato per un attimo il proprio amico e alcuni lo hanno anche accompagnato all'ospedale.

È scesa la notte e noi andiamo a cena, solito pit stop Malarone, poi si condivide la giornata. È quasi mezzanotte quando vediamo i fari di una macchina, è SLIP!!! Gli corriamo tutti incontro, meno male, non è niente di grave, in mano ha le sue radiografie e noi iniziamo a guardarle, ovviamente controluce, peccato che sia buio.. ma poi chi ci capisce niente!!! In tutto questo chi arriva?

Il mitico Gian Constant spasimante di Girandola che come tutte le sere passa a dare la buonanotte a Mama Africa.. ma chi sarà sta Mama Africa?! Bene, che altro dire se non... Chupaaaaa!!!!!!!

Una dolce buonanotte a tutti voi da un'Africa sempre più umida.. (ma in Africa non c'era il sole?!)

Sbadina e Radi

#### **Pillole del giorno:**

RADICCHIO: non tirare troppo il laccio del trampolo che se la gamba gli diventa nera non si vede!!

MACARINO: una volta che ha scoperto che il Malarone non si chiama così ma MalarOne (gioco di parole in inglese) chiede: ma allora PlusUn (+1 in francese) sarebbe PLUSONE?!

DISTRATTINA Guardando al buio le radiografie di Slip, cerca nella busta anche il referto medico.

Mapo la riprende dicendo "ma insomma, la privacy?!" e Distry " Sì, vabbè, ma siamo amici!!!"

### **03 SETTEMBRE 2010**

Oramai veniamo svegliati ogni mattina intorno alle 7.30 da una musica diversa offerta gentilmente da Macarino radio ivorienne.

Oggi ci è toccato Liga, non il massimo ma sicuramente meglio dell'inno italiano senza nulla togliere al caro Mameli.

Colazione frugale e via sulle piste !!!!!

Ah perché non vi abbiamo detto che muniti di skipass ci buttiamo come matti sulle piste da sci ? Ci mancano giusto scarponi e maglioni perché il tempo sarebbe quello giusto; una volta fa caldo, e una fa freddo, ma in africa che tempo fa?

Per l'anno prossimo i missionari dovranno prevedere un bagaglio a prova di sbalzi di temperatura.

Cominciamo l'allenamento e dopo i primi esercizi ci soffermiamo a parlare del piccolo incidente di ieri e come possa bastare un attimo di distrazione per rischiare di farsi male.

Anche questa è stata un'occasione per approfondire la nostra conoscenza. E' stato bello vederli preoccupati per la sorte del compagno e al tempo stesso pronti a cercare di capire sul perché è potuto accadere.

Mi è capitato di osservarli con attenzione; sono riusciti a passarmi emozioni positive anche in quel momento di piccola difficoltà, sono veramente incredibili. E' ovvio che i miei giudizi sono condizionati dall'affetto che mi unisce a loro, ma credetemi non può essere altrimenti. In fin dei conti la nostra conoscenza reciproca si limita a 15 giorni dell'anno scorso e ad appena una settimana di quest'anno ma ci sentiamo così uniti da stupirci reciprocamente.

Ho pensato che la lingua differente fosse un grosso limite, ma forse proprio per questa impossibilità abbiamo sviluppato, come sempre avviene, una maggior affinità in grado di farci comprendere solo con l'incrocio degli sguardi. Bellissimo.

Mi sono soffermato anche sul pensarli in Italia, in visita da noi; come sarebbe? Come ci troveremmo a condividere altri spazi in comune, come affronteremmo la diversità di ambientazione? Ne abbiamo un po' parlato con alcuni di noi e le risposte non sempre sembrano concordare.

Ci troviamo veramente coinvolti, e come quando facciamo servizio in ospedale più che dare stiamo ricevendo; ognuno di noi, viene sorpreso in un momento di commozione vera, chi guardandoci in un esercizio insieme, che incontrando uno sguardo pieno di significato, chi condividendo il cibo a tavola o improvvisando un improbabile discorso. Tutto è così diverso, esagerato, amplificato ed anche un piccolo gesto assume un valore molto diverso rispetto alla nostra quotidianità.

Dovendo inviare questo nostro diario mi capita di passare su libero.it e intravedere i titoli dei vari articoli che compongono la home page: la cellulite vera o presunta delle nostre veline " non è la mia, l' hanno aggiunta i fotografi" o ancora le dieci mosse per conquistare il nostro partner..

Ma quale corso facciamo per ridurci in questo modo? Quale strano virus si è impossessato dei nostri neuroni? E' mai possibile avere la testa occupata da queste .. stupidaggini .. E non mi dite che siamo esenti da tali comportamenti perché è inutile. Come ho scritto anche l'anno passato è veramente triste dover venire fin quaggiù per accorgerci delle nostre enormi debolezze, di come spesso, troppo spesso, buttiamo via energia e sforzi per stare appresso ad enormi imbecillità.

Mi ero ripromesso di dare più valore alle mie cose personali e ancora una volta devo ammettere che sono lontano dal riuscirci, dal non smettere di dare importanza a ciò che vale meno di un battito di ciglia. Vediamo se questa volta riuscirò a fare meglio. Pranziamo e lavoriamo subito dopo allo spettacolo che dovremo fare, con tanto di parata per coinvolgere il pubblico; devo dire che nessuno è preoccupato, anche perché non è di questo che ci dobbiamo preoccupare .. Non è da un calcio di rigore che si giudica un giocatore..

Un flebile segnale che qui, forse, siamo migliori di come siamo quando siamo a casa.

Buona notte a tutti Mensolina e i clown ivoriani

## 04 SETTEMBRE 2010

Pillola del giorno: Ah regà me sento come er Papa!

E' doveroso iniziare così..leggere per capire!

La mattina è veramente esaltante.. Dopo la visita al Centro Professionale, alla cui inaugurazione lo scorso gennaio il gruppo Auanagana ha presentato il suo primo spettacolo clown, ci tuffiamo nel caotico, colorato, variegato mercato di Anyama, che abbiamo già visitato qualche giorno fa.

L'idea iniziale è quella di acquistare delle stoffe, ma subito siamo attratti da un angolo dove ci sono migliaia di bottiglie di plastica di varie dimensioni, tappi, barattoli di vetro, clisteri, piatti di plastica rigida.. tutti oggetti riciclati ma comunque disposti con un ordine sorprendente e pronti di nuovo per essere messi in vendita.. altro che i nostri impianti di riciclaggio!!!

I bambini, come sempre incuriositi dal colore della nostra pelle e del nostro naso rosso, iniziano subito a radunarsi intorno a noi e a cercare le nostre mani.. è a questo punto che Marella non riesce a contenere più la sua gioia, urlando la frase che diventerà il tormentone della giornata (vedi pillola del giorno!)





Man mano che i bambini aumentano Sormarella, Macarino, Mapo e Distrattina iniziano a cantare qualunque ritornello gli venga in mente. La frase più semplice diventa un inno ripetuto da tutti, decine di mani si alzano verso l'alto al ritmo chiassoso di CONGA, CONGA, CONGA.. impossibile non essere risucchiati dal vortice di tanto ENTUSIASMO e dalla tanta energia creatasi intorno a noi.. di colpo siamo il centro del mercato! Avete presente il pifferaio magico? L'immagine è proprio questa.. un gruppo di clown inseguiti da una baraonda di marmocchi catturati da una forza invisibile (magia del naso rosso), bimbi di ogni età che camminano ripetendo ogni nostro grido e movimento. Perfino gli adulti ci guardano sorridenti, increduli e divertiti ai lati della strada: ..do glie capitavano tutti sti matti indisciplinati in una botta sola?.. Altro che stoffe.. è questo il mercato che cercavamo! Possiamo andare avanti per ore a giocare, ma l'appuntamento col capomissione che nel frattempo ci aspetta alla maison del GDS è per le 12.00 e ci richiama purtroppo all'ordine.

Lungo la strada del ritorno però non ci facciamo scappare l'appuntamento con il nostro chioschetto preferito: una pagnottella frita a testa appena cotta (dal produttore al consumatore) e poi dritti lungo la discesa/salita di terra rossa che ci porta fino a casa. La mattinata trascorsa con i bambini ci riempie il cuore.

Passiamo la maggior parte del nostro tempo tra le mura del GDS con i ragazzi Auanagana per portare avanti la loro formazione e benché siamo felici di condividere tanto tempo con loro, ci rendiamo conto che l'Africa vera è quella che ti viene incontro quando varchi il cancello e all'improvviso le tue mani non bastano più per stringere tutte quelle che ti vengono incontro.. il battito del cuore aumenta ma i respiri diventano più lenti e più profondi, senti il bisogno di

assaporare tutto, qui le piccole cose sono proprio le più preziose, chiunque ha qualcosa da donarti dal semplice sorriso alla manciata di akete. E' strano come ci si possa sentire ricchi senza avere nulla!

Il pomeriggio trascorre provando, insieme ai clown ivoriani, lo spettacolo che questa sera metteremo in scena in occasione di una manifestazione di danza organizzato nel villaggio, in cui saremo ospiti anche noi.

Alle 19.00 siamo pronti, nonostante mal di gengiva (Sbada), mal di pancia (Si e No, Marella e Radicchio), stiramento muscolare (Mensolina) (tutti gli altri schiattano de salute, beati loro) per l'esibizione che sarà presieduta anche dal fantomatico chef del villaggio e da tutte le autorità.

Giungiamo presso la struttura dove si terrà lo spettacolo, ma il cancello è ancora chiuso. Nell'attesa non ci lasciamo scappare l'occasione di giocare e ballare ancora con i bambini (non ne abbiamo mai abbastanza), invadendo un cortile dov'è in corso una festa (in fondo è sabato sera!).

Mentre siamo presi dalle danze una madame locale decide di darci il benvenuto secondo la tradizione tipica del luogo: ci inonda di borotalco e acqua di colonia, gesto che come ci viene spiegato poi, è di buon augurio (e chi si lava più!).

Lo spettacolo è un successo: grandi e piccini ci applaudono festosi. La sigla d'apertura è magistralmente interpretata da un Mapo ippopotamo che sulle note di "Le lion est mort ce soir" è accompagnato nella sua esibizione da ben sei cani in versione carica dei 101(Mensolina, Aimso e Pipino da un lato e Più 1, Santino e Sweetness dall'altro) e da un inverosimile coro di 6 donzelle "AUIM AUE', AUIM AUE'".

Sor\_Marella e Sonnechio portano in scena la gag dell'aeroplanino, subito seguite da +1 e Distrattina che divertono il pubblico presente con l'intramontabile gag Donna di Campagna e Donna di città.

A seguire lo spettacolo di magia cattura l'attenzione di grandi e piccini, questa volta intrattenuti non da uno, bensì da due maghi di eccezione che si contendono la platea, Mago Mapò (alla ivoriana) e del mago Mensolinà. Ecco poi il turno di Si e No, Sbadamè, Radicchio e Macarino per l'occasione nella versione balneare del nuoto sincronizzato, con tanto di cuffia, accappatoio e costume.. sfidando perfino le zanzare della sera!

Lo spettacolo si chiude con una parata di giocoleria e acrobatica che vede coinvolti insieme i clown italiani e i clown ivoriani. Torniamo alla maison che è quasi mezza notte, siamo stanchi e vorremmo andare a letto, ma non possiamo non condividere con tutti i nostri amici clown italiani le gioie di questa giornata..solo ora possiamo addormentarci tranquilli!

CONGAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA!

Macarino, Sormarella e tutti i missionari della Costa d'Avorio:-)

## 05 SETTEMBRE 2010

Iniziamo la nostra condivisione sorseggiando un irresistibile TAMPICO citrus punche con Mapo appena ribattezzato Paco che mi critica su il modo lento di scrivere. Ah! a proposito chi scrive è la Distry.

Oggi in realtà come si può intuire dall'abbrivio non abbiamo molto da dire, in quanto i missionari ivoriani si sono presi un giorno di ferie (Mapo sta cercando l'ispirazione guardando il muro del portico con un sottofondo di musica proveniente dal villaggio.ma mi sembra che stia venendo fuori poco).

La mattinata è iniziata molto presto.. inutilmente, dato che abbiamo aspettato, per oltre un'ora, il Bakà (Mapo mi dice ma sei sicura che si scriva così?), per recarci al mercato dell'artigianato vicino Abjan.

Grandi acquisti ma soprattutto infinite trattative per tutti i missionari, ma la "number one" si è confermata Sormarella che ha acquistato elefanti di ogni misura. Durante una trattativa è arrivata al punto di farsi dare una sedia per stare più comoda e ha cercato di impietosire il malcapitato venditore dicendogli che non le avevano ancora pagato l'ultimo stipendio, riuscendo alla fine a strappare "the best price". Alle 12.05 con soli cinque minuti di ritardo sull'appuntamento deciso dallo chef de la mission ci ritroviamo tutti nuovamente sul Bakà in direzione oceano.

Il programmine del pomeriggio prevede pranzo sulla spiaggia, bagno e tintarella, ma le cose non vanno proprio così. A parte il pranzo il resto del programma viene ostacolato da onde alte più di cinque metri e dalla solita coltre di nubi.

Giunta l'ora della partenza per la maison, il Bakà è sparito con i nostri acquisti; veniamo a sapere che è stato portato a far riparare la gomma.(la Distry tiene a precisare che non è quella da masticare.. Mapo si dissocia).

Finalmente si parte e arrivati quasi a destinazione il Bakà si ferma nuovamente.. pare che questa volta a cedere siano stati i freni, ma la volete sapere la cosa ganza (made in Distry) ? il Bakà è fermo in cima alla discesa definitiva...niente paura, l'autista scende e annuncia "do due colpi ai freni e ripartiamo"...pare che abbia funzionato.

Per oggi è tutto ed è anche troppo, a domani con la ripresa delle attività. Mapo, Distry e tutti i missionari in ferie

## 06 SETTEMBRE 2010

La mattinata inizia con PlusOne (+1) che sfoggia il suo miglior acquisto di ieri: un mega tamburo indiano da suonare rigorosamente con l'inseparabile bastone in dotazione, ma.. non appena indossato in spalla ecco che si accorge che ormai siamo tutti giù dal letto.. fiù per questa mattina ci siamo salvati. Il programma di oggi prevede mattinata di allenamento con gli Auanagana e pomeriggio di laboratori seguiti poi da giochi con i bambini del villaggio. Per i ragazzi questa mattina abbiamo previsto degli esercizi/gioco puntando ad una loro maggiore apertura vocale ed emozionale (questi ragazzi avranno pure grandi doti fisiche ma a voce sono un po' scarsi), e allora ecco che li vediamo, anzi direi.

Ci vediamo, piegati dal ridere nell'urlarci in faccia frasi di ogni genere e nel rincorrerci in una specie di "acchiapparella", finalmente siamo caldi e pronti per mostrare agli Auanagana alcune gags tra le quali sceglieranno quelle da portare al grande spettacolo in piazza di venerdì, da domani si lavorerà sodo sulla preparazione in cui cercheremo di rompere un po' i tempi lenti degli africani per insegnare loro quella che noi chiamiamo dinamicità.. Faremo bene?!!!



"LE PRE!" Ci grida Prisca la nostra cuoca, bene oggi sono le 12:40, ottimo traguardo se pensiamo che spesso "Le Pre" risuona nell'aria intorno alle 12:00, anche oggi i ragazzi Auanagana mangiano con noi, è "trebien" condividere questo momento con loro, è l'occasione per chiacchierare, per conoscersi meglio e per improvvisare un improbabile taliano/inglese/francese, si sperimentano parole nuove e qualcuno si ritrova perfino a spagnoleggiare...però ci si capisce.. ed è fantastico!

Il pomeriggio ci vede intenti nei laboratori di magia, acrobatica, trampoli

e palloncini, i ragazzi sono incredibilmente versatili ed ogni cosa sembra riuscirci per il meglio.. peccato solo per i tempi africani!

N.B. il nostro omone palestrato e dal fisico invidiabile è un genio dei palloncini, pensare che la sua attività preferita fino ad ora erano le bolle di sapone!

E' ora! Il momento dei giochi con i bambini, si esce in strada con la musica a tutto volume, in un secondo una flotta di bambini ci sommerge, canta e balla con noi, i più temerari saltano in braccio, gli altri si dividono le dita, le braccia e le nostre attenzioni, ne abbiamo per tutti, a chi un bacio, a chi un abbraccio, a chi impaurito un semplice ciao, qui è impossibile saltare qualcuno.

Persino le donne nelle baracche e gli uomini sulla strada ci accennano un saluto o un passo di danza, ciò che accomuna "tu le mon" è un grande sorriso stampato in viso e gli occhi colmi di gioia.

Al grido di "Noi vogliamo giocare" la casa del Granello di Senape si riempie di bambini.. 10..100.. ma che dico di più!

Ci sorprende come anche gli adulti affluiscono nel cortile, qualcuno gioca, altri semplicemente sorridono e guardano i più piccoli, le voci dei bambini risuonano nell'aria, i clown sono stanchi ma non vorrebbero mai smettere di giocare. Inizia a fare buio.. tutti alla "meison"!

#### **Pillola del giorno:**

alle 20:00 ci chiamano da fuori "è arrivato il sarto" pensare che lo aspettiamo da 5 giorni.. deve abitare molto lontano! Una domanda ci salta in testa.. ce la farà a portarci tutto per venerdì? Panico!

"Buonù a tu le mon"

Sonnecchio e i missionari ivoriani

## **07 SETTEMBRE 2010**

Oggi Sbada Day. La nostra cara e dolce compagna è in viaggio per tornare in Italia a causa di problemi familiari.

Il cordone ombelicare che si è formato in questi giorni si sta allungando vertiginosamente: miiii...che prolunga!!!!!!!

Nello scrivere queste parole, il ricordo corre subito ai saluti di oggi, dove un emozionantissimo "tunnel delle coccole", tra lacrime, sorrisi, abbracci e carezze, ci ha portati poi a ballare il suo tormentone missionario preferito. Volete sapere quale?

Ovviamente "Ciapa la galeina"!!!! Con tanto di cappellino a mo' di gallina offerto gentilmente da Radicchio. Il tunnel delle coccole è stato particolarmente sentito anche dai ragazzi Auananana. "Sormarella scrivi bene!!! si dice Auanagana e non Auananana....." Anche loro ci hanno regalato le loro emozioni lasciandosi andare più del solito.

L'allenamento di oggi prevedeva lo svolgimento delle gags da fare allo spettacolo. I ragazzi ivoriani sono stati molto attenti anche se naturalmente hanno bisogno di un po' di accorgimenti e consigli a livello teatrale.

Con molta poca voglia e senza un valido motivo (almeno per noi!!) ci ritroviamo dal Prefetto che ci accoglie in modo molto formale. E pensare che noi credevamo di fare la stessa fine della sera a casa dello Chef del villaggio tra cena e missione segreta!!!! Ah, quasi dimenticavamo.....Abbiamo rischiato di essere colpiti e, se ancora vivi, arrestati per attentato al Prefetto!!!! Perché? Semplice: come ogni buon ospite abbiamo deciso di potare dei fiori, ma come buoni clown erano fatti con i palloncini. Ebbene sì, uno è scoppiato!!!! Comunque, tranquilli, siamo tutti sani e salvi e liberi.

Quello che ci chiediamo è:"cosa sono queste sbarre alle finestre?" Ovviamente scherziamo, ma la nostra visita era basata solo su un "Come state?" "Bene arrivati" e "Buon soggiorno". Ma se sono 10 giorni che siamo qui e tra poco ripartiamo!!!!!!!!!!!! Tempi africani..... A proposito di tempo: oggi finalmente c'è stato un po' di sole. Non troppo, per non esagerare. Ormai con il pomeriggio spezzato, non ci rimane che andare in giro per il villaggio con i 10...15...20.....e così via, marmocchi che ci seguono e mamme che ci lanciano i loro piccoli. Che spettacolo!!!!!!!!!!

Tornati a casa, dopo essere finalmente riusciti a vedere un bellissimo tramonto africano, +1 ci ha fatto dono di una piccola illustrazione astronomica: il cielo ci ha regalato, tra le altre, le costellazioni dello scorpione e del sagittario.....

Care amiche stelle fate compagnia a Sbadina durante il suo ritorno a casa!

Buona notte Africa

Pillola del giorno:

Malarone&#61514;

Si e No, + 1, Marella e tutti i clown Ivoriani

## 08 SETTEMBRE 2010

Buongiorno Africa, eccoci arrivati al dodicesimo giorno di missione! Questa mattina sveglia presto, il bakà ci aspetta per portarci all'ospedale di Anyama. I bambini ci aspettano già fuori dalla casa e quando Elena (in arte Girandola) gli dice che stiamo andando in ospedale le chiedono "Ma perché? Chi si è fatto male?!" Cominciamo bene... sarà forse la vicinanza dei clown?! Oggi il bakà saltella più del solito e l'autista ha una strana fretta, ma arriviamo sani e salvi. Ah! Non

vi abbiamo detto che gli Auanagana sono con noi per il loro primo servizio in ospedale!!! Arriviamo alla struttura che ci sorprende per l'ordine e il verde che c'è attorno, è una selva di corridoi che si intrecciano affiancati da pericolosissimi canali di scolo profondi una cinquantina di cm, ma superiamo anche questo ostacolo e dopo i soliti convenevoli con dottori, infermieri, responsabili, portavoci dei responsabili, ci dividiamo in gruppi melangiandoci noi e i ragazzi. Ci avventuriamo nelle stanze, per fortuna ci sono solo 3 o 4 bimbi ricoverati e quindi ci ritroviamo tutti insieme nella sala d'attesa per giocare quasi tutta la mattinata. La magia e i palloncini affascinano più gente del previsto, ci avvicinano timidamente grandi e piccini anche se questi ultimi ce li dobbiamo un po' conquistare, metteteci che stanno male, che poi arrivano dei bianchi e per di più vestiti da clown...ma insomma!!! Nel divertimento generale, assistiamo ad una partita di tennis con il dito magico luminoso tra Mapo e Mensolina, Aimso (il gigante buono) diventa una macchina da guerra per palloncini e sforna una quintalata di escargot, Aganawal è una rivelazione e si lancia in giochi e bolle, anche il giardino viene invaso dai clown e troviamo lo Chef della missione che si improvvisa un improbabile giardiniere al seguito di quello vero con tanto di tagliaerba!

Appena usciti dall'ospedale ci fermiamo a condividere con i ragazzi. Li abbiamo visti molto bene, hanno superato benissimo la timidezza iniziale e si sono lasciati andare alle emozioni e ai sorrisi. Li abbiamo visti interagire con i piccoli e grandi pazienti, conquistarli e esserne conquistati, che bello! Tra noi c'è la bellissima sensazione di non aver accompagnato i ragazzi nel loro primo servizio, ma di essere già con dei claudini che stanno spiccando il volo da soli! Si torna alla maison e c'è un momento serio di condivisione, prima diamo per bene le regole di comportamento che noi come claud Vip seguiamo e in cui ci riconosciamo, qualche consiglio per prossimi eventuali servizi in ospedale e poi chiediamo al gruppo di riunirsi e di decidere che tipo di strada vorrebbe intraprendere per il futuro, se continuare con i servizi in ospedale o altre strutture, se formare comunque un gruppo di animazione o se fondere le due cose. Gli abbiamo dato un paio di giorni e venerdì ci comunicheranno la loro decisione così da poter modulare al meglio il lavoro per la missione del prossimo anno.

Gita veloce veloce dalla sartina per sapere come procedono i lavori che le abbiamo commissionato nei giorni scorsi. Finalmente vediamo il suo "atelier" e ci accoglie con un gran sorriso. Noi eravamo andati lì giusto per un'informazione, risultato: ci tira fuori tre seggiole, la cosa non sarà così veloce! Col solito francese maccheronico le commissioniamo ancora lavori che lei dice porterà a termine (ma non sappiamo come...) Radicchio chiede un abito per la nipotina, ma non ha le misure...

la sarta allora va a chiamare 4 o 5 bimbe e le dice di scegliere quella che più le somiglia e tirato fuori il metro sistema il problema! Ma se pensate che il sistema sia approssimativo, avreste dovuto vedere Mapo che dava alla sarta la vita di Macarino, ma un po' di più, i fianchi di Radicchio, ma un po' meno...trepidanti attenderemo il venerdì per la consegna degli abiti!!! Di corsa torniamo alla maison, Pisca come al solito chiama, il pranzo è pronto! Nota per Sbadina: oggi avevi il turno bagni!!! Mensola per solidarietà non li ha puliti nemmeno lui!!!

Il pomeriggio riprende a pieno ritmo, si prova lo spettacolo di venerdì che si sta avvicinando sempre più e c'è una bellissima energia che circola nel cortile, tutti sono al lavoro per la propria

parte e tutti sono attenti alle prove degli altri! A fine allenamento gli Auanagana decidono di consegnare la maglia a Catrina e Awanagal che entrano così ufficialmente a far parte del gruppo, è un momento emozionante per i ragazzi! Subito dopo la consegna viene effettuata anche a Mami che ci



accoglie nella casa e si prende cura di noi con un gran dolcezza. A lei viene dedicato un altro emozionante tunnel delle coccole, tanto emozionante che anche lei si commuove! La serata non è ancora conclusa: le AuanaNana (Sormarella e SieNo) finalmente prendono la loro rivincita sul gruppo e diventano due piccoli giganti salendo sui trampoli per la prima volta!!! Prima della cena Girandola ci dice che a causa della fine del Ramadan prevista per domani, non andremo a Bonuà (che è comodo comodo, dista appena 2 ore da Anyama), il dubbio ci assale... ma se lì l'ospedale è cattolico... perché festeggiano?! Mah! Comunque si decide di non andare... "Ragazziiii, domani ore 8.00 tutti pronti che arriva il bakà per Bonuà!!!" (comunicazione delle ore 23.00) Mmmmh... Sai che? Ce ne andiamo a dormire prima che qualcun altro cambi idea!!!

Una buona buonanotte Africana Radicchio, +1 e tutti i missionari africani

SBADINA CI MANCHIIIIIIIIIIIIIIIIIIII!!! UN BACIO COCCOLOSO DA TUTTI!!!

#### PILLOLE DEL GIORNO:

Sasà: "Ragazzi domani non si va a Bonuà perché non hanno visto la luna..."

Ale: "eh certo era nuvoloso!!!"

Nota: il discorso era riferito alla decisione degli addetti ai lavori sul festeggiare o meno la fine del Ramadan giovedì o venerdì (la cosa dipende dalla posizione e visibilità della luna del periodo!!!)

Ieri sono venute le mogli dello Chef del villaggio che ci hanno invitato di nuovo a pranzo per sabato... oggi ci viene comunicato che il pranzo ce lo porteranno direttamente qui a casa... una sorta di take-away africano?! Mah! Ovviamente lo Chef avrà qualche altra missione segreta!!!

**PER VIP VALLESINA:** Ora ditemi voi se due clown devono fare più di 5.000 km per venire in missione in Costa d'Avorio per incontrare un afro-jesino che vive da 15 anni da noi e che oltretutto conosce L'Emporio Rangò!!! Ovviamente abbiamo pubblicizzato il corso di dicembre!!!

## 09 SETTEMBRE 2010

Tredicesimo giorno e come la cabala più scontata racconta il tredici porta male, o bene per qualcuno; per noi che siamo in piedi dalle 7 e pronti dalle 8 per aspettare il benedetto Bakà decisamente porta male, o meglio testiamo la nostra nuova capacità di porci davanti agli eventi in modo tranquillo, molto tranquillo dal momento che la nostra vettura giungerà con appena un'ora e mezzo di ritardo facendo slittare, da subito, tutto il programma della giornata. Saremmo dovuti

arrivare all'ospedale di Bonuà per le 10.30 e iniziare lo spettacolo appena pronti, vorrà dire che il pubblico, i pazienti, dovranno sopportarci fino al primo pomeriggio.

Finalmente si parte, pulmino da 16 posti e noi come sempre siamo 18/19 noi più tutto il gruppo auanagana, ormai siamo un unico corpo di ballo, un gruppo di artisti di nazionalità varia, perché è ovvio che Marella appartiene ad una nazione tutta sua, o forse sarebbe meglio dire ad un pianeta tutto suo. E' riuscita praticamente a stare in pigiama per quindici giorni ed anche oggi ha deciso di non cambiare questo suo nuovo look, per cui la vediamo con il suo pigiama a righe verticali verdi e bianche, un vero spettacolo, una partenopea verace, come lo vesuvio e il suo amato clauvincuccio suo. Masticelli, ma come si deve fare????? ( non è necessario spiegare per forza chi sono i Masticelli per cui non faremo cenno al fatto che sono i di lei genitori ..).

Dicevamo, si parte e si percorre nuovamente la strada per l'aeroporto per poi proseguire dritto fino a bonuà; anche sul fatto dell'andare dritto vorrei aggiungere una riga: l'andare dritto è da intendere in senso letterale, dritto e basta e se qualcuno decide, poveretto, di attraversare la strada a piedi o in bicicletta che sia, lo fa a suo rischio e pericolo; l'altra sera accompagnando Sbadina all'aeroporto avevamo la fortuna di essere in macchina con Felipe Massa che stava cercando di spuntare il tempo per la seconda sessione di prove cronometrate: risultato siamo riusciti per un puro caso ad evitare il ciclista che, aiutato dalla notte, aveva deciso di mimetizzarsi e cercare di raggiungere la salvezza dall'altra parte della strada. Arriviamo alla struttura del Don Orione, lo stesso ospedale che ci ha visto protagonisti l'anno scorso, ma questa volta il piccolo spettacolo davanti ai bimbi è tenuto dal gruppo

ivoriano; è un vero successo, inutile dire sempre le stesse cose (anche perché altrimenti Zorra ci cazzia ... bacio Zorrina ) ma i ragazzi sono uno spettacolo nello spettacolo.

Stanno cominciando a rendersi conto di cosa siamo venuti a fare, di cosa facciamo durante i nostri fine settimana; a questo punto, rimanendo sempre con i piedi per terra, forse il piccolo seme che è stato seminato l'anno passato sta cominciando a germogliare piano piano e a spuntare fuori da questa terra sulla carta povera ma al tempo stesso ricca di emozioni, ricca di mille sfaccettature non sempre visibili a prima vista. Un cenno particolare per padre Riccardo; così come l'anno scorso anche oggi ci ha accuditi con una gentilezza speciale; è stato avvertito solo questa mattina che saremmo stati 18 clown e ci ha fatto trovare lo stesso una tavola imbandita di tutto punto, un ospite veramente speciale; grazie di cuore.

Qualcuno avrebbe anche deciso di fare un'esperienza di volontario in questo ospedale vero ombelico del mondo !!!!

Chissà che la Distri e la Maca non decidano di venire a giocare con le provette del laboratorio di analisi, magari per un breve periodo.

Ci accoglieranno l'anno prossimo? Mah, vedremo, chi vivrà vedrà !!!! Per il ritorno decidiamo di dare un passaggio ad una madame che era venuta all'ospedale per incontrare padre Riccardo, che sarà mai una persona in più, caso mai qualcuno prenderà qualcun altro sulle ginocchia, vero + 1 ?

Di che ti stai lamentando, non dirai mica che Radicchio pesi più di una piuma, vero? Anche questa volta un piccolo imprevisto, positivo e fulmineo. Decidiamo per una sosta lampo sulla spiaggia, il sole c'è e la giornata sembra chiedercelo; altra immagine da non scordare; i ragazzi hanno indossato la maglia che abbiamo portato per loro, uguale alla nostra, arancione, e quel colore così vivo , con le onde dietro sembra proprio un raggio di sole, un ulteriore raggio per questa magnifica giornata. Si torna a casa.

Un bacio Sbada eri con noi anche oggi, bacia Cenzo da parte nostra. Mensolina e tutti gli ivoriani, quelli bianchi e quelli neri.

## 10 SETTEMBRE 2010

Quattordicesimo e ultimo giorno di missione o quasi ...Sicuramente l'ultimo dal punto di vista dell'impegno: è giorno di spettacolo. La mattinata e il primo pomeriggio passano velocemente fra prove, prove, prove e ancora prove, ci teniamo troppo che i ragazzi ivoriani facciano bella figura , per cui cerchiamo di migliorare gli ultimi dettagli delle gag e di tutti i numeri. Siamo così frenetici che, contrariamente a quanto fatto fino ad oggi, sfidiamo persino ciò che qui c'è di più sacro, la tranquillità dello scorrere del tempo, ma ormai siamo proprio agli sgoccioli, alle 17 il villaggio ci aspetta.

Prendiamo le ultime cose, ci trucchiamo, e partiamo alla volta del punto più alto della strada per poi ridiscenderla tutti insieme con la parata di inizio.

E' uno spettacolo indescrivibile, veramente emozionante, i bambini sono tantissimi e continuano ad aumentare ad ogni passo uscendo velocemente dalle piccole abitazioni che costeggiano la strada; lo stupore aumenta quando all'improvviso salgono sui trampoli Radicchio e Santino di tutto punto truccati e vestiti con lunghissimo pantaloni appena finiti di cucire dalla stessa Radi.

Al suono della marcia del circo che esce da "ivorina" si uniscono le urla dei più piccoli e i rumori degli strumenti a nostra disposizione: tamburo, fischiotti, maracas. C'è veramente una grande confusione e tutto il paese sembra partecipare con piacere, il colpo d'occhio per chi ci vede passare è di quelli che rimarranno impressi a lungo; è una carovana che si

muove disordinatamente ma con un'energia e una gioia sempre più contagiose; dai visi degli auanagana traspare tutto l'orgoglio di essere protagonisti di una festa così bella e di essere riconosciuti dai loro cari.



Il serpentone è ormai giunto a destinazione, sta per cominciare lo spettacolo vero e proprio, ma l'elettricista che questa mattina era passato da noi per accordarsi non ha ancora finito di fare gli ultimi collegamenti, del resto dalle 8 chissà quante spine avrà dovuto attaccare.. !!!!!

Ok, ci siamo, lo spettacolo inizia, e con lui le nostre emozioni. È una platea composta per lo più da bambini e da qualche adulto catturato lungo il nostro passaggio festoso, e non appena iniziano le gag cominciano le prime risate.

E' un crescendo di applausi , tante piccole mani che battendo ci fanno sentire grandi fino ad arrivare al momento dedicato alla magia che rimane sempre il più coinvolgente.

La sera arriva presto e si sentono le mamme richiamare i propri piccoli i quali , però, non hanno alcuna intenzione di abbandonarci e tornare a casa. Non lo fanno neanche quando, a spettacolo concluso, ci circondano e vogliono a tutti i costi scortarci fino alla maison. Un trattamento così caloroso non si riserva neanche alle più famose star di Hollywood .

Certe emozioni non si possono proprio descrivere; vediamo i ragazzi davanti a noi felici, e noi con loro, le mani si cercano e ci stringiamo in un abbraccio liberatorio. Il lavoro e l'impegno di questi giorni hanno dato i loro frutti.

Ceniamo tutti insieme per festeggiare e concludiamo la serata con il rito delle firme sulle magliette. In realtà siamo solo noi che apriamo i pennarelli, gli ivoriani tengono troppo alla loro tenuta (abbiamo portato loro dall'Italia le nostre stesse maglie) che quest'anno decidono di lasciarla immacolata.

Stasera è l'ultima volta che ci addormenteremo tutti insieme, e qualcuno ha già gli occhi lucidi, ma sappiamo anche che casa Anyama ospiterà di nuovo i clown italiani. A presto.... Maca e Mensola

Pillole del giorno: ormai l'ammutinamento si è manifestato, sono tutti andati a letto e.. c'hanno rimasto soli 'sti 4 co..... !!!!!!!!!!!

